

TERRE GIALLE franco-fine, fase di scarpata TRG3

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questi suoli sono presenti su parte del perimetro dei terrazzi antichi del cuneese posti a sud ed ad ovest di Mondovì (CN), tra Pianfei (CN) e Villanova Mondovì (CN) e nelle zone di transizione ai versanti montani (Monte Fallonio). L'ambiente è caratterizzato da superfici in forte pendenza che raccordano la pianura principale con le superfici terrazzate di origine alluvionale, tra le più elevate del Piemonte. L'uso del suolo è completamente a bosco, in rari casi è presente la castanicoltura da frutto. L'inondabilità è assente a causa del dislivello presente tra queste superfici ed i principali corsi d'acqua. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0468, U0645.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Il substrato ghiaioso alterato è posto a profondità spesso prossime al mezzo metro. La profondità utile alle radici è limitata dalla presenza di orizzonti compatti e/o da ghiaie a circa 50 cm, che diminuiscono oltretutto la permeabilità e la disponibilità di ossigeno. La falda freatica è posta a profondità notevolissime.

Profilo: Il topsoil è caratterizzato da tessiture prevalentemente franco-limose, da reazione subacida, da un colore bruno giallastro (a volte più scuro per la presenza del bosco) e dall'assenza di scheletro. Il subsoil è prevalentemente formato da un orizzonte compatto giallo-brunastro, a volte con sfumature più rossastre, con glosse chiare, a tessitura franco-argillosa, reazione neutra o subacida e presenza di scheletro fortemente alterato.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Fraglossudalf, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di collina a tessitura fine

Regime di umidità:

Regime di temperatura:

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: *n.i.*

Localizzazione: *n.i.*

Pendenza: *n.i.*°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo:

Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Orizzonte ocrico ed orizzonte argillico ben evidente.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è A-E-Bt.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Colore superficiale prevalente di questi suoli.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona nei primi decimetri, può ridursi a cauda della presenza di scheletro oltre i 60-80 cm di profondità.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Anche se la pendenza favorisce lo smaltimento delle acque di precipitazione.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

150 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

La pendenza riduce di molto le possibilità di lavorazione di questi suoli.

Lavorabilità

Scarsa

La pendenza riduce di molto le possibilità di lavorazione di questi suoli.

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Scarsa

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Il rischio di erosione è evidente nelle aree non completamente coperte da vegetazione arborea.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli non adatti allo sfruttamento intensivo. Possono essere utilizzati per la viticoltura, la corilicoltura e l'arboricoltura da legno nelle aree meno pendenti. Si tratta ovviamente di suoli ottimi per il bosco naturaliforme.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato